

PERSONALE INEA - Inquadramento DPR 171/91

(situazione al 31/12/93)

(file: DIPBIL94)

Inquadramento in base al DPR.171/91			organico	
livello	profilo	n.	n.	dispon.
II	DIRIGENTE di prima fascia	1	1	0
III	DIRIGENTE	0	1	1
I	DIRIGENTE di RICERCA	0	3	3
II	PRIMO RICERCATORE	11	12	1
III	RICERCATORE	11	16	5
I	DIRIGENTE TECNOLOGO	0	2	2
II	PRIMO TECNOLOGO	1	6	5
III	TECNOLOGO	15	13	-2
IV	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	9	10	1
V	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	13	15	2
VI	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	11	17	6
VI	OPERATORE TECNICO	4	2	-2
VII	OPERATORE TECNICO	0	2	2
VIII	OPERATORE TECNICO	0	4	4
VIII	AUSILIARIO TECNICO	0	0	0
IX	AUSILIARIO TECNICO	0	1	1
X	AUSILIARIO TECNICO	2	1	-1
IV	FUNZIONARIO di AMMINISTRAZIONE	0	3	3
V	FUNZIONARIO di AMMINISTRAZIONE	3	3	0
V	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	0	3	3
VI	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	1	5	4
VII	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	10	8	-2
VII	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	0	2	2
VIII	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	1	3	2
IX	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	2	4	2
IX	AUSILIARIO di AMMINISTRAZIONE	1	1	0
X	AUSILIARIO di AMMINISTRAZIONE	1	2	1
TOTALE		97	140	43

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

(art. 23 DPR 171/91)

trattamento economico corrispondente		
livello	profilo	n.
III	RICERCATORE	2
III	TECNOLOGO	5
V	FUNZIONARIO di AMMINISTRAZIONE	1
VI	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	2
VII	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	3
VIII	OPERATORE TECNICO	1
TOTALE		14

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

Il Coordinatore (Dr. Luciano)

(Dr. Vincenzo)

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA)

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1994RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Il conto consuntivo dell'esercizio 1994 è stato predisposto, a guisa dei precedenti, secondo le modalità richieste dal regolamento di cui al D.P.R. 696 del 18/12/1979.

I singoli prospetti che compongono il conto consuntivo 1994 sono, i seguenti:

- 1 - quadro riepilogativo della gestione di competenza
- 2 - rendiconto finanziario analitico per capitoli con esposizione delle variazioni verificatesi sulla previsione nel corso dell'esercizio;
- 3 - gestione residui attivi
- 4 - gestione residui passivi;
- 5 - elenco residui attivi al 31/12/94
- 6 - elenco residui passivi al 31/12/94;
- 7 - conto cassa;
- 8 - situazione amministrativa al 31/12/94
- 9 - conto economico
- 10 - situazione patrimoniale al 31/12/94;
- 11 - situazione del personale dipendente al 31/12/94.

I prospetti di cui ai punti dall'1 al 7 sono infine riepilogati in una unica tabella a più colonne, secondo lo schema indicato dal Ministero vigilante e previsto dal DPR 696/79.

I risultati più importanti del conto consuntivo 1994, in base ai quali si può dare una prima valutazione sintetica dell'andamento della gestione sono i seguenti:

- Avanzo finanziario di competenza	L. 237.143.504
- Avanzo di amministrazione al 31/12/94	L. 856.605.746
- Avanzo economico	L. 843.144.018
- Saldo attivo di cassa al 31/12/94 (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	L. 1.288.775.045
- Residui attivi al 31/12/1994	L. 8.907.258.557
- Residui passivi al 31/12/94	L. 9.339.427.856

L'Avanzo Finanziario di competenza dell'esercizio 1994 è così determinato:

- accertamenti	L. 26.124.058.440
- impegni	<u>L. 25.886.914.936</u>

differenza attiva L. 237.143.504

La determinazione dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/1994 è pertanto la seguente:

- Avanzo di amministrazione al 31/12/93	L. 619.462.242
PIU'Avanzo finanziario della gestione 1994	L. 237.143.504
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/94	L. 856.605.746

che trova conferma nel saldo attivo di cassa a fine esercizio di L. 1.288.775.045 più i residui attivi (L. 8.907.258.557) meno i residui passivi (L. 9.339.427.856).

La gestione 1994 chiude pertanto in attivo, come si evince dai suoi risultati che sono tutti positivi.

L'Avanzo economico di L. 843.144.018 che riveste una relativa importanza per l'INEA (ente non economico), è determinato dall'avanzo finanziario rettificato degli importi relativi agli incrementi patrimoniali, che nel 1994 sono stati notevoli. Di questo si tratterà in seguito più dettagliatamente.

Il saldo attivo di cassa al 31/12/1994 di lire 1.288.775.045 è rappresentato dalla giacenza nel conto speciale INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma e da un modestissimo importo depositato nel c/c postale dell'INEA n. 30779003.

La valutazione positiva del conto consuntivo 1994, va peraltro attenuata da una considerazione fondamentale e cioè che trattasi di risultati ottenuti esclusivamente grazie a contributi straordinari poichè i contributi a carattere fisso sono viceversa ancora fermi agli importi determinati per legge agli inizi degli anni settanta ed ammontanti in tutto a lire 850 milioni.

L'aleatorietà dei contributi straordinari porta naturalmente a difficoltà dell'Ente nella programmazione della propria attività e quindi nel perseguimento dei fini istituzionali. Ciò è quanto viene fatto puntualmente presente da diversi anni nelle relazioni che accompagnano i bilanci ed anche in altre sedi compresa la Corte dei Conti. Il problema andrebbe quindi finalmente risolto una volta per tutte ed in via permanente.

Si riscontra altresì che la disponibilità di cassa a fine 1994, pari a circa 1,2 miliardi, sarà sufficiente solo ad affrontare le spese dei primi mesi 1995, in attesa che vengano perfezionati e liquidati all'INEA i contributi straordinari del nuovo esercizio.

In merito ai contributi pervenuti dalla CEE per i quali si riscontra, alla data del 31/12/94 un residuo da versare allo Stato di circa 1,4 miliardi (ultimo rateo), è opportuno osservare che dette somme sono state direttamente versate nel conto presso la Tesoreria dello Stato che è infruttifero. Di conseguenza l'INEA non ne trae beneficio alcuno in fatto di interessi bancari

ma, grazie a questa disponibilità temporanea, è stato in grado di evitare negli ultimi esercizi anticipazioni bancarie che sarebbero notevolmente onerose per l'Ente e quindi per lo Stato in termini di interessi passivi, considerato il ritardo con cui pervengono i contributi ministeriali di competenza dell'esercizio.

Nel corso del 1994 l'Istituto ha continuato l'attività assegnatagli dal MiRAAF di collaborazione nell'attuazione dell'importante programma operativo destinato in particolare alle Regioni meridionali d'Italia denominato "Obiettivo 1 - Sviluppo della divulgazione agricola". In tale contesto l'INEA è stata chiamata ad attuare le misure 5 e 7 ed a collaborare con l'ISMEA per la misura 6, il tutto per un finanziamento che, per l'esercizio di cui trattasi, è stato di circa 5 miliardi superiore anche se di poco, a quello dell'esercizio precedente. Ne deriva che tutta l'attività dell'Istituto è proporzionalmente aumentata con le conseguenze del caso, anche dal punto di vista contabile, come si potrà rilevare di seguito in più parti. Poichè a fine esercizio buona parte della somma anzidetta è rimasta da riscuotere e di converso rimanevano per lo stesso motivo molte spese impegnate da pagare, anche i residui attivi e passivi continuano ad avere una notevole consistenza.

La situazione creditoria (residui attivi) al 31/12/1994 è di circa 8,9 miliardi. Vi figurano in particolare i residui per ratei di contributi MAF da riscuotere per studi e attività in corso per circa 7,0 miliardi, di cui un residuo per il citato "Obiettivo 1" di circa 4,8 miliardi. Vi figurano inoltre altri crediti nei confronti di Regioni, Enti ed Associazioni di categoria per l'elaborazione della contabilità agraria di aziende extra CEE che l'INEA svolge per conto degli stessi (circa 1.900 milioni). Per alcuni di questi ultimi crediti, i più problematici, sono da tempo in corso azioni giudiziarie per la loro riscossione, ma, per ora, con modesti risultati. Nell'insieme i residui attivi sono comunque superiori di circa 2.078 milioni a quelli risultati al 31/12/93. Alcuni di essi sono subordinati al riconoscimento di rendiconti in corso di controllo da parte del MiRAAF e pertanto, allorchè le spese effettivamente sostenute dall'Istituto e rendicontate sono inferiori rispetto a quelle previste, vi saranno scostamenti rispetto alle previsioni. Altro residuo è relativo ad un rateo di contributo per uno studio che sinora non è decollato. Entro l'esercizio verrà comunque effettuata una verifica per annullare quelli non più esigibili, ma ciò si riferisce ad una parte modesta dell'insieme dei residui attivi. Il suddetto annullamento troverà un corrispettivo nella presenza di residui passivi che saranno a loro volta annullati.

L'esposizione debitoria (residui passivi), che al 31/12/1994 risulta di circa 9,3 miliardi, pur sembrando obiettivamente elevata è inferiore a quella dell'anno precedente di 653 milioni circa. Essa deriva in parte dal debito residuo (detratte quindi le rate previste e regolarmente versate) di 1,4 miliardi

alle scadenze dei vari contratti. Trattasi di somme dovute o accantonate per impegni in corso di definizione. Si tratta principalmente: per l'importo di circa 969 milioni, di competenze dovute al personale dipendente compresi i corrispondenti oneri riflessi e l'accantonamento per l'adeguamento della polizza INA a garanzia della indennità di fine rapporto di lavoro; per circa lire 3.853 milioni di compensi residui da liquidare per collaborazioni esterne, ed altri consistenti accantonamenti per le necessità del Programma Operativo "Obiettivo 1" Misura 5-6 e 7 di cui si è parlato; per lire 1.902 milioni di: stampa volumi, l'elaborazione dei dati RICA, Banca dati, ecc., nonché di altri impegni minori per lire 1.176 milioni.

Anche per i residui passivi, come per quelli attivi, una volta definiti alcuni impegni in corso, si procederà ad una loro revisione per annullare quelli risultanti insussistenti.

Quanto sopra premesso in linea generale, si può ora passare all'esame più particolareggiato delle diverse parti del conto consuntivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Le ENTRATE CORRENTI, evidenziano al Cap. 20301 gli anzidetti contributi ordinari pari a 850 milioni, mentre al Cap. 20302 risultano accertati i contributi straordinari riconosciuti dal MAF all'INEA nel corso del 1993, tutti con appositi decreti che sono così riassumibili:

- L.201/91 legge pluriennale sull'agricoltura prorogata-finanziamento per attività'istit.	L.	3.000.000.000
- Attività RICA Reg. CEE n. 1859/82	L.	6.600.000.000
- D.P.R.12/2/91 n.171: contratto di lavoro comparto ricerca	L.	193.300.000
- Obiettivo 1 - Mis.5 (DEL CS/75)	L.	3.700.000.000
- Obiettivo 1 - Mis.6 (DEL CS/75)	L.	390.000.000
- Obiettivo 1 - Mis.7 (DEL CS/75)	L.	955.000.000
TOTALE ACCERTAMENTI	<u>L.</u>	<u>14.838.300.000</u>

Di tale importo la somma effettivamente riscossa nel 1994 ammonta a Lire 11.811.300.000, mentre restano da riscuotere L. 3.027.000.000 affluiti ai Residui attivi.

L'accertamento complessivo è inferiore di 2.109 milioni circa alla previsione del capitolo di cui trattasi (20302) che era di L. 16.948 milioni. Il minor accertamento è dovuto al contributo straordinario per la normale attività di ricerca stanziato sui fondi della legge pluriennale per l'agricoltura che, previsto all'inizio dell'esercizio in 5,5 miliardi, si è concretizzato in lire 3 miliardi. Di converso anche le spese per la ricerca hanno subito una conseguente contrazione per poter mantenere il bilancio in pareggio, come raccomandato dagli organi di controllo.

A parte, quanto sopra, gli altri importanti contributi straordinari, (6,6 miliardi per la RICA) il contributo per l'O-biettivo 1, nonché altro minore finalizzato ad indagini e ricerche per conto del MiRAAF, sono stati regolarmente assegnati e l'INEA ha potuto condurre a termine l'esercizio con risultato soddisfacente.

Altre entrate sulle quali merita soffermarsi sono le seguenti:

Cap. 20401 - accertamento di L. 857.710.000 per contributi da parte delle Regioni, con una differenza in meno di lire 742 milioni circa, rispetto alla previsione. Va segnalato che il più significativo accertamento di questa voce, pari a 450 milioni, riguarda il primo rateo di un contributo straordinario della Regione Sicilia per uno studio previsto in lire 1,5 miliardi che sembra al presente non abbia seguito stante il fatto che ancora non è iniziato. Qualora ciò fosse confermato il relativo residuo attivo che si è creato dovrà essere annullato.

Cap. 20601 - accertamento di L. 149.224.545 da altri enti pubblici con una differenza in più di 119 milioni circa rispetto alla previsione. Tra i principali enti figurano l'ICRAP e l'ente di sviluppo in Toscana per studi espletati dagli OEA di competenza.

Cap. 30803 - accertamento di L. 11.676.891 per interessi attivi su depositi e conti correnti. Il fatto richiede una spiegazione poichè essendo l'INEA inserita in tabella A della Tesoreria Unica non può intrattenere conti correnti con le banche. Nel caso dell'Istituto però, fermo restando tale principio, esiste la necessità di rimanere titolare del c/c postale n. 30779003, la quale cosa è consentita dalla norma, oltre a c/c bancari periferici per le necessità degli UCA e degli Osservatori dislocati in diverse città italiane, autorizzati appositamente dal Ministero del Tesoro. La maggior parte dell'accertamento di interessi attivi nel corso del 1994 deriva dai suddetti conti correnti. Per il resto trattasi di interessi legali su depositi a cauzione per locali in affitto.

Cap. 30901/2 - accertamento di lire 31.731.791 per recuperi rimborsi vari con maggiore introito di circa 24 milioni rispetto alla previsione. Trattasi in massima parte di rimborsi per biglietti di viaggio.

Cap. 31001 - accertamento di lire 66.158.168 di contributi CEE per una ricerca sulle piccole imprese.

Cap. 31002 - accertamento di lire 68.748.880 per contributi da parte di altri enti e di associazioni agricole di categoria per i servizi forniti dall'INEA per la contabilità agricola extra CEE, con un maggiore introito di circa 48 milioni rispetto alla previsione.

Nel complesso, a seguito dei motivi illustrati, le entrate correnti evidenziano accertamenti pari a L. 16.881.281.817, con una diminuzione di circa 2.636 milioni rispetto alla previsione di 19.518 milioni. Il motivo di tale minore accertamento deriva sostanzialmente, dalla riduzione a 3 miliardi del contributo straordinario del MiRAAF (a fronte di una previsione di 5,5 miliardi), come già illustrato.

Per quanto riguarda le ENTRATE IN CONTO CAPITALE, di relativa importanza, si riscontra un accertamento di L. 1.402.736.301 corrispondente all'anticipazione bancaria utilizzata nel corso del 1994 in un momento di difficoltà di cassa.

In merito alle PARTITE DI GIRO si riscontrano alcune differenze in più o in meno secondo i capitoli, dovute a movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra entrate e uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti per cui non influenzano le risultanze del conto consuntivo, motivo per il quale non sono richieste variazioni di bilancio.

Nel contesto merita considerazione il Cap. 72207 delle entrate (Cap. 42107 Uscite) riguardante i contributi pervenuti nel corso del 1994 dalla CEE per l'attività della RICA, ammontanti a circa L. 4.139 milioni. Le due partite, a pareggio, sono la dimostrazione che detti contributi pervenuti nel corso del 1994 sono stati regolarmente versati allo Stato come per legge. Ciò secondo quanto stabilito dal Comitato Direttivo ed in relazione agli stessi contributi CEE pervenuti in precedenza ed in corso di restituzione.

L'analisi delle entrate correnti evidenzia ancora di più quanto già detto e cioè che i contributi ordinari annui di 850 milioni a carico dello Stato, immutati da oltre un ventennio, risultano ormai irrisori. Anche la semplice rivalutazione di detti contributi ordinari secondo gli indici ISTAT sull'aumento del costo della vita, tenendo anche nel dovuto conto la forte crescita dell'attività dell'Istituto sia in termini di ricerche svolte che per la gestione della RICA, porterebbe oggi la loro entità alla cifra complessiva di circa 20 miliardi, ossia ad una cifra vicina alle attuali necessità dell'Ente.

Risulta pertanto evidente la necessità impellente di un adeguamento da parte dello Stato dei fondi ordinari a favore dell'INEA, sia per compensare il processo inflattivo intervenuto nel periodo, sia per confermare l'importanza acquisita nel frattempo dall'Ente. Ciò consentirebbe di rendere più sistematica ed incisiva l'attività dell'Istituto, senza la continua affannosa ricerca di fondi straordinari per coprire anche le spese fisse ed indilazionabili.

Per quanto riguarda le Spese si fanno le specificazioni di seguito indicate:

CAT. I - Spese per gli organi dell'Ente. Presentano impegni per lire 144.488.517, con un risparmio sulla previsione di circa lire 37 milioni. Circa lire 25 milioni di indennità restavano da pagare a fine esercizio.

CAT.II - Le spese per il personale in attività di servizio (al 31/12/94 n.96 dipendenti di ruolo più il Direttore Generale e n.12 dipendenti a tempo determinato ex art. 23 D.P.R. 171/91) sono ammontate a lire 8.213.362.928. Nell'importo sono compresi gli accantonamenti a residui per circa Lire 969 milioni relativi ad alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio, oltre all'accantonamento per indennità di liquidazione. Questa categoria di spese mette in evidenza nel complesso un risparmio di circa 795 milioni sulla previsione. Sull'argomento è opportuno evidenziare che le spese di personale sono ammontate nel 1994 ad oltre 8,2 miliardi, cioè ad un importo che da solo è superiore di circa dieci volte all'ammontare del contributo ordinario di lire 850 milioni.

Rispetto al 31/12/93 si ha, a fine 94, in meno un dipendente di ruolo e due assunti in base all'art. 23 del D.P.R.171/91 per le necessità dell'Obiettivo 1. Notasi in proposito che l'INEA è compresa tra gli enti di ricerca e sperimentazione che in base alla deroga dell'art.5 comma 26 della Legge 24/12/93 n. 537 usufruiscono della facoltà di poter assumere per ogni anno (e per tre anni consecutivi con inizio dal 1994 pur in presenza del blocco delle assunzioni) il 15% dei posti vacanti in ruolo, il che si traduce per l'Istituto nella possibilità di fare sette assunzioni di ruolo per ognuno dei tre anni che vanno dal 1994 al 1996. Com'è noto inoltre in base all'art.23 del D.P.R. 171/91, l'Istituto può fare 14 assunzioni a termine, pari al 10% dei posti in organico.

Ciò nonostante, come sopra descritto, a fine anno 1994 si riscontra una diminuzione, seppure lieve, del personale in servizio in quanto nel corso dell'esercizio alcuni dipendenti hanno lasciato il servizio per motivi di pensionamento.

La consistenza totale del personale dipendente rimane quindi ben al di sotto delle necessità e dell'organico dell'ente approvato dai competenti ministeri nel 1981 (140 posti) ed anche per tale motivo, collegato all'acquisizione di professionalità specifiche non presenti all'interno, si rende necessario far ricorso a collaborazioni esterne.

CAT. IV - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a Lire 2.636 milioni con un risparmio di circa 620 milioni sulla previsione. In particolare, con riferimento ai principali capitoli della categoria, si ha:

Cap. 10401 - Il Capitolo evidenzia una spesa di circa 307 milioni per l'acquisto di beni di consumo, ove sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile CEE. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in

essere presso i 34 uffici periferici che hanno dipendenti INEA (18 uffici di Contabilità Agraria e 16 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate a presentazione di rendiconto a norma art. 30 e seguenti del DPR 696/79. Afferiscono a questo capitolo anche i rimborsi agli altri OEA che non possono avere, per il momento, un proprio fondo spese. Gravano inoltre su questo capitolo le spese per l'acquisto dei diversi beni di consumo, tra i quali principalmente la cancelleria. Notasi che il totale delle spese del capitolo è stato di circa 102 milioni inferiore alla previsione.

CAP. 10402 - Fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo evidenzia una spesa di circa 729 milioni di lire, con un risparmio sulla previsione di 70 milioni circa.

Si tratta in genere di contratti di affitto per i locali che ospitano gli uffici periferici ed in parte la sede, tutti a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT.

CAP. 10416 - Spese per studi, indagini e rilevazioni. Il capitolo, con una previsione di 820 milioni ed una spesa di circa 754 milioni, riguarda principalmente le spese per rilevazioni dirette di contabilità agraria rese necessarie in alcune Regioni per completare la scheda RICA da consegnare alla CEE, oltre a rilevazioni per altre piccole indagini. Da rilevare un risparmio sulla previsione, di circa 65 milioni.

CAP. 10418 - Oneri e compensi per speciali incarichi. Le spese di questo capitolo ammontano a L. 11.611.400 con un risparmio di circa 23 milioni rispetto alle previsioni e riguardano onorari a professionisti per consulenze, traduzioni, ecc...

Si ritiene che non richiedano particolare illustrazione gli altri capitoli non menzionati riguardanti le spese generali quali luce, acqua, riscaldamento, pulizie, ecc. di tutti i locali dell'Istituto, sede e periferia in quanto di modesta consistenza e proporzionate ai locali stessi in affitto e di proprietà.

CAT. V - Le spese per le prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a L. 4.416.978.965, con un risparmio sulla previsione di circa 1,3 miliardi, dovuto a minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni. Tutti gli impegni dei capitoli della categoria rientrano nella previsione. Anche in questo caso si procede alla illustrazione dei principali capitoli della categoria stessa.

CAP. 10503 - Evidenzia una spesa di L. 1.549.538.150 per compensi a incaricati di studi, elaborazioni rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa 750 milioni e sono stati tutti stabiliti con le opportune deliberazioni degli organi istituzionali dell'Ente. Tali impegni comprendono in particolare le necessità dell'Obiettivo 1.

In proposito va rilevato che nel corso del 1994, oltre all'impegnativa attività richiesta dal P.O. Obiettivo 1, hanno avuto inizio importanti ricerche a carattere nazionale, mentre altre sono continuate o sono state portate a termine, come risulta dalla relazione che illustra l'attività di ricerca dell'Istituto, allegata al presente conto consuntivo. Appare evidente che una tale attività richiede una certa mole di incarichi a collaboratori e rilevatori per cui la somma spesa a tal fine trova ampia giustificazione. Tanto più se si considera la parziale carenza di personale dipendente, come più volte illustrato anche in altre occasioni.

CAP. 10504 - Nel corso del 1994 sono state rinnovate o istituite alcune borse di studio per laureati da usufruirsi presso gli Osservatori di Economia Agraria. La spesa complessiva è risultata di circa L. 170 milioni, con un risparmio sulla previsione che è di 30 milioni circa.

CAP. 10505 - La spesa è risultata di L. 111.734.027 e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa che è sostanzialmente imputabile a rimborsi di spese vive documentate, risulta inferiore di circa 69 milioni a quella del 1993 nonostante la maggiore attività richiesta dal P.O. "Obiettivo 1" che ha contribuito in buona parte a determinare l'entità delle missioni dei collaboratori. Aggiungasi che tali necessità non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso, a volte con ritardo. Infatti spesso la loro liquidazione viene chiesta dopo uno o due mesi e ciò rende ancora più difficile predisporre delle esatte previsioni.

CAP. 10506 - Stampa pubblicazioni. La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto edite tramite "Il Mulino" oltre a quelle stampate direttamente, non poste in vendita, riguardanti sempre il P.O. Obiettivo 1. Sono stati pubblicati o comunque predisposti e impegnati come spese, oltre all'Annuario dell'Agricoltura Italiana e la Rivista di Economia Agraria, alcuni altri importanti volumi contenenti i risultati di ricerche fatte dall'Istituto, come meglio si evince dalla relazione scientifica. Alcune pubblicazioni stampate in proprio hanno poi riguardato la divulgazione agricola nell'ambito del programma operativo "Obiettivo 1". Il Capitolo, con impegni per L. 900.000.000 ha utilizzato l'intera previsione disponibile.

Va detto che si è provveduto a dare disdetta alla Casa Editrice "Il Mulino" degli accordi in corso, non per motivi di inadempienza o altro, ma per effettuare una verifica di prezzi e condizioni, cosa che si avrà a seguito di una gara aperta a più case editrici che si svolgerà entro il 1995.

CAP. 10507 - Il capitolo riguarda principalmente la registrazione, il controllo l'elaborazione elettronica dei dati per la RICA, la Banca Dati ed altre indagini in corso, come di seguito più dettagliatamente specificato. A fronte di una previsione di 1.550 milioni è stata impegnata una somma per complessive L. 1.079.729.529, con un risparmio di circa 470 milioni.

Le spese sopra indicate sono da imputare in massima parte all'attività della Rete contabile CEE. (RICA), alla Banca dati ed in forma minore ad elaborazione per studi e ricerche in corso. Come meglio illustrato nella relazione tecnico scientifica, nel corso del 1994 hanno avuto un notevole sviluppo la Banca dati INEA ed il suo utilizzo nonché le altre attività connesse, rappresentate da molteplici ricerche specifiche.

Per quanto riguarda la elaborazione elettronica dei dati della RICA, nel corso del 1994 si è provveduto, nell'ambito del SIAN (Sistema Informatico Agricolo Nazionale) al quale aderisce anche l'INEA, a trasferire alla FINSIEL tutta la parte informatica di tale Rete. Si ricorda che la FINSIEL è ufficialmente incaricata dal MiRAAF della gestione informatica dei dati relativi a tale sistema. A tal fine già nel 1993 era stato disdetto il contratto precedente esistente con il C.N.I. per tali elaborazioni e quelle svolte da tale Consorzio nel 1994 sono state quelle finali.

Il residuo passivo di tale capitolo a fine esercizio 1994 pari a circa 1,9 miliardi comprende pertanto principalmente gli impegni per la parte finale delle elaborazioni del CNI, impegni non ancora definiti a fine esercizio. Si fa riserva comunque, anche in questo caso, di effettuare una verifica finale di tale debito a lavori conclusi e si ha ragione di ritenere che una parte degli impegni risulterà superflua, con la conseguenza favorevole al bilancio INEA di poter annullare una parte di detti residui passivi. Del resto si tratta di un capitolo di spesa difficile da prevedere nella sua entità finché non sono compiute le elaborazioni.

CAP. 10508 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni. La spesa è risultata di circa 210 milioni a fronte di una previsione di 220 milioni, quindi con un piccolo risparmio. Nel corso del 1994 vi è stato un notevole incremento di tale attività, sia con la promozione di convegni e tavole rotonde e sia con la partecipazione ad altri convegni. Tale incremento è dovuto alle attività connesse con il programma Obiettivo 1. Anche in questo caso la previsione è difficile da formulare ed il risparmio conseguente sulla stessa non ha valore significativo.

CAP. 10509 - Informazione e propaganda. La voce di spesa, mantenuta al modesto livello di circa 5 milioni contro una previsione di 10 milioni, non merita particolare illustrazione.